

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 149

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 16 maggio 2019
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER GLI STUDI DI
POLITICA INTERNAZIONALE (ISPI)

2017

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 maggio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio consuntivo - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione dell'Istituto per gli studi di politica internazionale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 16 maggio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. GLI ASSOCIATI.....	5
4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE.....	6
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	10
6. IL BILANCIO.....	11
6.1 Lo stato patrimoniale.....	12
6.2 Il conto economico	15
6.3 Il rendiconto finanziario.....	21
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	4
Tabella 2 - Organico medio	6
Tabella 3 - Costo del personale	7
Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione.....	8
Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne	8
Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività	9
Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo	13
Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo	14
Tabella 9 - Conto economico	18
Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale “non profit” e parte commerciale	19
Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)	20
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	21

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative.....	5
Grafico 2 - Andamento risultato economico	16

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della medesima legge sulla gestione finanziaria dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi) per l'esercizio 2017, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Il precedente referto, concernente l'esercizio 2016, di cui alla delibera n. 22 del 15 marzo 2018, è stato pubblicato in atti parlamentari, leg. XVIII, doc. XV, n. 2.

1. NATURA E FINALITÀ DELL'ENTE

L'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi), con sede a Milano, fondato nel 1934 come ente di fatto a struttura associativa, poi eretto in ente morale con d.p.r. 13 marzo 1972 n. 302, opera sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri, al quale deve trasmettere, entro trenta giorni dall'approvazione dell'assemblea generale, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; per quanto concerne invece la gestione, il controllo spetta al Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Ispi ha ricevuto fino all'esercizio 2018 il contributo annuale, secondo i principi fissati dalla legge 28 dicembre 1982, n. 948 ("Norme per l'erogazione di contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri"). Tale legge è stata abrogata, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dall'art. 1, comma 588 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019). A partire dal 2019, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici potranno beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica¹.

L'Ispi non è incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica).

Secondo quanto disposto dall'art. 4 dello statuto "l'Ispi ha per oggetto lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici". A tal fine, l'attività dell'Istituto è svolta nell'ambito di quattro settori primari: la ricerca

¹ Comma 588 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019): "Dopo l'articolo 23 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, è inserito il seguente: «Art. 23-bis. - (Enti internazionalistici) - 1. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera. Le erogazioni sono regolate da convenzioni, stipulate previa procedura pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento. I relativi bandi individuano modalità per incoraggiare la partecipazione di giovani studiosi alle attività di cui al primo periodo. 2. I contributi di cui al comma 1 sono attribuiti a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici, nell'ambito di priorità tematiche approvate con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. Sullo schema di decreto è acquisito il previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, che è reso entro venti giorni dall'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato. Le spese effettivamente sostenute per i progetti sono rimborsate nella misura massima del 75 per cento. I risultati dei progetti di ricerca e i rendiconti relativi all'utilizzo delle somme assegnate sono pubblicati in apposita sezione del sito internet istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. 3. La legge 28 dicembre 1982, n. 948, è abrogata. 4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa di euro 778.000 annui a decorrere dal 2019, cui si provvede mediante utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dall'abrogazione della legge 28 dicembre 1982, n. 948".

attraverso la promozione e partecipazione a studi; la pubblicazione di periodici, monografie, raccolte di documenti, bollettini di informazione; la formazione, anche attraverso l'istituzione ed erogazione di borse, premi e contributi per lo svolgimento di studi e ricerche presso l'Ispi stesso o altrove e negli altri modi statutariamente indicati; l'organizzazione di eventi per la realizzazione di conferenze, seminari, convegni e dibattiti.

L'Ispi è un soggetto privo di lucro, pertanto le attività intraprese vengono rilevate ai fini contabili e fiscali distinguendo gli aspetti relativi alla pura attività istituzionale ("*non profit*") da quelli a finalità commerciale ("*profit*").

2. GLI ORGANI

Sono organi dell'Ispi l'assemblea generale, il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, il comitato di supervisione e il collegio dei revisori dei conti; sulle loro funzioni si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni.

Nella seduta del 25 maggio 2016, l'assemblea generale ordinaria degli associati ha eletto, per il triennio 2016-2018, il Presidente, due vicepresidenti, un vicepresidente esecutivo, i ventinove componenti del Consiglio di amministrazione, undici membri del comitato di supervisione e i cinque membri (tre effettivi e due supplenti) del collegio dei revisori dei conti.

La composizione apparentemente pletorica del Consiglio di amministrazione può tuttavia ritenersi giustificata dalla natura dell'Ente; i consiglieri, comunque, non ricevono alcun emolumento.

I compensi corrisposti ai componenti gli organi sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 1 - Compensi organi

	2015	2016	2017
Presidente Ispi	40.074	40.000	40.000
Vice presidenti	33.564	23.250	31.000
Amministratori	0	0	0
Consigliere delegato/ vice presidente esecutivo	17.350	15.000	15.000
Presidente revisori	2.500	2.500	2.500
Revisori	4.000	4.000	4.000
Totale costo organi	97.488	84.750	92.500

I compensi per gli amministratori e revisori nel 2017 sono aumentati del 9,14 per cento rispetto al 2016, per effetto dell'incremento di quanto erogato ai vice presidenti (+33,33 per cento).

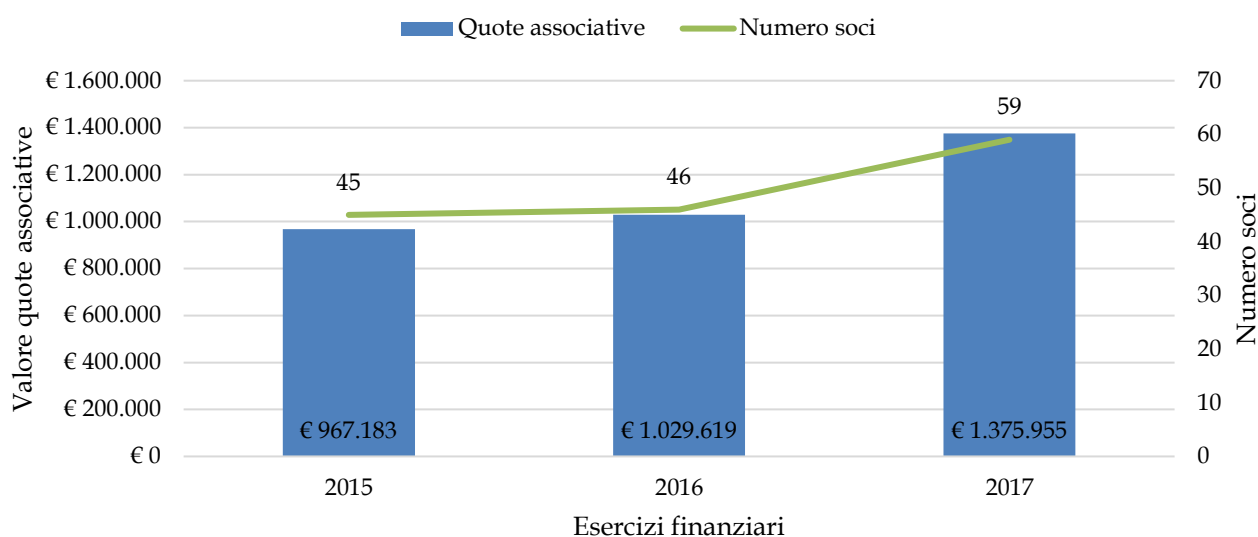
3. GLI ASSOCIATI

In relazione alla entità delle quote versate, gli associati all'Ispi sono distinti in "soci emeriti", "soci sostenitori" e "soci ordinari"; possono essere costituiti, in numero illimitato, da persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private. È facoltà del Consiglio di amministrazione ammettere soci individuali, i quali però non possono partecipare alle assemblee.

Il numero degli associati, a fine 2016, ammontava complessivamente a 46 unità, corrispondenti ad un valore di quote associative annuali pari a 1.029.619 euro.

Nel 2017 si è verificato l'ingresso di quindici nuovi associati, il passaggio di tre soci alla categoria di socio emerito e l'uscita di due soci, con l'effetto complessivo dell'aumento di tredici unità del numero di soci - attestatosi così a 59 - per complessivi 1.375.955 euro di valore delle quote (cfr. grafico 1).

Grafico 1 - Numero soci e relative quote associative



4. IL PERSONALE DIPENDENTE E LE COLLABORAZIONI ESTERNE

La struttura operativa dell'Ispi è articolata in personale dipendente e collaboratori esterni. Come riferito nei precedenti referti, nell'ambito di un'azione di risanamento finanziario, l'Ente ha preferito l'utilizzo di una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili - per i soli lavori esecutivi e di amministrazione - e da un numero ampio e variabile di "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto con il personale dipendente è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'Ente. Il rinnovo di detto contratto si è avuto nel luglio 2006 e successivamente nell'ottobre 2011.

Il personale medio in servizio nel 2017, indicato nella tabella 2, è di un dirigente e 24 impiegati; il numero di questi ultimi è diminuito di una unità rispetto al 2016.

Tabella 2 - Organico medio

	2015	2016	2017
Dirigenti	1	1	1
Impiegati	20	25	24
Totale	21	26	25

Di conseguenza, il costo del personale (cfr. tabella 3), pari a 1.326.650 euro, è diminuito (-4,39 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costo del personale

	Profit 2015	Non- profit 2015	Totale 2015	Variaz. %	Profit 2016	Non- profit 2016	Totale 2016	Variaz. %	Profit 2017	Non- profit 2017	Totale 2017	Variaz. %
Stipendi ed altri assegni fissi lordi	336.039	582.859	918.898	32,75	403.209	612.608	1.015.817	10,55	552.309	402.994	955.303	-5,96
Compensi per straordinario ed incentivi	3.998	10.584	14.582	16,05	19.890	8.206	28.096	92,68	20.876	15.576	36.452	29,74
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	99.393	173.942	273.335	31,15	96.560	152.653	249.213	-8,83	133.248	94.197	227.445	-8,73
Altri oneri		0	0	-100,00		0	0				0	
TOTALE A)	439.430	767.385	1.206.815	32,13	519.659	773.467	1.293.126	7,15	706.433	512.767	1.219.200	-5,72
Accantonamenti per indennità di fine lavoro	23.660	39.964	63.624	3,04	30.487	42.913	73.400	15,37	41.513	30.682	72.195	-1,64
Corsi per il personale		244	244	-84,26	0	0	0	-100,00			0	
Buoni pasto	9.696	11.979	21.675	-1,20	9.883	10.886	20.769	-4,18	8.656	11.621	20.277	-2,37
Lavoro interinale			0				0				0	
Altri costi					61	159	220		6.527	8.451	14.978	6.708,18
TOTALE B)	33.356	52.187	85.543	0,36	40.431	53.958	94.389	10,34	56.696	50.754	107.450	13,84
TOTALE (A+B)	472.786	819.572	1.292.358	29,42	560.090	827.425	1.387.515	7,36	763.129	563.521	1.326.650	-4,39

Il costo del personale incideva nel 2016 per circa il 34,26 per cento sui costi totali di produzione; nel 2017 incide per il 33,17 per cento.

Tabella 4 - Incidenza del costo del personale sul totale costi della produzione

	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %	2017	Variaz. %
Costi del personale (tab.3)	1.292.358	29,42	1.387.515	7,36	1.326.650	-4,39
Costi della produzione	3.938.425	14,60	4.050.432	2,84	3.999.828	-1,25
Incidenza %	32,81		34,26		33,17	

Come indicato, a causa della natura dell'attività svolta, nonché delle scelte organizzative compiute, tendenti a rendere i costi flessibili in relazione all'andamento dei ricavi, l'Istituto fa ampio ricorso a collaborazioni esterne.

Il numero dei rapporti di collaborazione era nel 2016 di 305 unità; nel 2017 aumenta a 337 unità.

Tabella 5 - Numero rapporti di collaborazioni esterne

	2015	2016	2017
Collaborazioni continuative	22	9	7
Collaborazioni occasionali	272	288	322
Collaborazioni continuative docenti	8	8	8
Totale collaborazioni esterne	302	305	337

La tabella seguente fornisce una qualificazione dei rapporti di collaborazione, distinguendo fra quelli finalizzati all'attività gestionale e quelli invece indirizzati alla attività istituzionale dell'Ispi; emerge che nel 2017 si è registrato un incremento dei costi pari al 7,52 per cento soprattutto per effetto dell'aumento della spesa per docenze, collaborazioni e ricerche, in particolare per le attività *non profit* (+65.526 euro); gli altri costi rilevano aumenti complessivamente minori.

Tabella 6 - Costi per consulenze distinti per attività

Costi per consulenze	Attività	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Compensi per docenza, per collaborazioni, per ricerche	Non-profit	315.062	45,98	317.463	45,68	0,76	382.989	51,25	20,64
	Profit	294.448	42,98	265.928	38,26	-9,69	231.701	31,01	-12,87
Legali e notarili, assistenza tributaria e amministrativa, consulenza del lavoro	Non-profit	18.605	2,72	7.572	1,09	-59,30	24.462	3,27	223,06
	Profit	17.100	2,50	17.686	2,54	3,43	18.058	2,42	2,10
Spese architetti, consulenze diverse	Non-profit	28.465	4,15	25.143	3,62	-11,67	16.054	2,15	-36,15
	Profit	11.470	1,67	61.235	8,81	433,87	74.007	9,90	20,86
Totale costi per consulenze		685.149	100,00	695.027	100,00	1,44	747.271	100,00	7,52
di cui:	Non-profit	362.132	52,85	350.178	50,38	-3,30	423.505	56,67	20,94
	Profit	323.017	47,15	344.849	49,62	6,76	323.766	43,33	-6,11

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'apposita relazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 10 aprile 2018 espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e le principali iniziative avviate per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Nel 2017 l'Ispi ha ottenuto ulteriori riconoscimenti – ai primi posti nelle valutazioni sia a livello mondiale (categoria “*Thik tank to watch*”) che a livello nazionale (nelle categorie più rilevanti) – nella valutazione internazionale dei *think tanks* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Anche nell'esercizio in esame, l'Istituto ha sviluppato i rapporti realizzati dai suoi osservatori di ricerca permanenti, aventi come oggetto le tematiche di maggiore interesse della politica internazionale: è aumentato il numero degli stessi osservatori e dei programmi di ricerca, oltre al numero degli esperti coinvolti nell'attività. Sugli argomenti di attualità, sono continuate le attività riguardanti il tradizionale rapporto annuale sulla politica estera italiana, cui si aggiungono i rapporti per area geografica ed i diversi approfondimenti tematici.

L'Istituto ha anche effettuato, come in passato, studi appositi, rivolti ad istituzioni del governo e del Parlamento italiani.

Nel corso del 2017, sono stati organizzati dall'Ispi diversi eventi, correlati ad avvenimenti o appuntamenti di rilievo internazionale, anche di stretta attualità (*instant events*); ad essi si sono aggiunti gli incontri ristretti (come i “*lunch talks*”) con ministri e altre personalità internazionali, gli eventi di connotazione geoeconomica per le imprese italiane, le conferenze internazionali e i *workshop* per esperti, gli appuntamenti di affiancamento alle istituzioni su argomenti e aree di interesse per l'Italia. Di particolare rilevanza fra queste ultime, l'Istituto ha realizzato – insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica – l'edizione 2017 del *Med – Rome mediterranean dialogues*, ottenendo particolari riconoscimenti a livello mondiale.

Riguardo all'attività di formazione, l'Istituto ha aggiornato i programmi dei due *master* in gestione, degli oltre settanta corsi brevi e dei cinque diplomi; ha proseguito, inoltre, le attività relative all'orientamento alle carriere internazionali ed ha avviato il nuovo progetto di *Professional certificate* teso a formare con percorsi intensivi le risorse già inserite nel mondo del lavoro.

6. IL BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio in esame è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come modificato inizialmente dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, al quale si aggiungono le recenti modifiche del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. L'Istituto, per la sua particolare natura, ha indicato come ulteriore riferimento i principi contabili per gli enti non profit dettati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il bilancio 2017, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, è stato approvato dall'assemblea ordinaria il 15 maggio 2018, con parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, e rispettando il termine del 30 maggio previsto dallo statuto.

6.1 Lo stato patrimoniale

L'attivo patrimoniale nel 2017 ammonta a 3.853.549 euro (cfr. tabella 7) con un incremento del 16,95 per cento rispetto al 2016.

Nel periodo in esame non risultano crediti verso gli associati, le cui quote risultano per intero incassate nell'anno di competenza.

Le immobilizzazioni assorbono nel 2017 circa il 28 per cento dell'attivo e risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (+30,58 per cento, da 818.929 euro a 1.069.344 euro), per effetto del maggior valore delle diverse voci: per le immobilizzazioni immateriali, si rileva un incremento degli oneri pluriennali diversi (dai 268.663 del 2016 ai 427.842 del 2017), mentre le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono ai normali incrementi della polizza a garanzia del fondo Tfr, adeguata annualmente all'ammontare dello stesso.

Tra le poste dell'attivo circolante, i crediti registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+5,57 per cento) ed a fine periodo ammontano a 1.186.737 euro, pari al 30,80 per cento del totale dell'attivo. Anche le disponibilità liquide risultano in aumento rispetto all'anno precedente (+18,80 per cento), passando da 1.316.921 euro a 1.564.535, corrispondente al 40,60 per cento del totale attivo.

Dal lato del passivo (tabella 9), il patrimonio netto varia per effetto del risultato economico di esercizio, considerato al netto dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali (per 450.000 euro), risultando a fine 2017 pari a 759.922 euro (pari al 19,72 per cento del totale di bilancio, in aumento del 3,17 per cento rispetto al 2016).

Nel 2017 continuano a crescere il volume e il peso dei fondi per rischi e oneri, che assommano a 1.284.479 euro (+50,66 per cento rispetto al 2016), pari al 33,33 per cento del totale passivo, per effetto dell'incremento del fondo per attività istituzionale, mentre gli altri fondi risultano invariati. Il fondo trattamento fine rapporto, incrementato della quota accantonata nell'anno per la parte non versata a fondo pensioni e diminuito della parte liquidata ai dipendenti, rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti, e ammonta a fine 2017 a 326.196 euro (+6,61 per cento rispetto al 2016).

Il totale dei debiti è aumentato da 996.978 euro a 1.105.986 euro (+10,93 per cento), per via principalmente dell'incremento dei debiti verso fornitori (+14,49 per cento) e dei debiti diversi (+25,12 per cento), mentre risultano in diminuzione gli altri debiti. Sono assenti i debiti verso istituti di credito.

Tabella 7 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2015	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Immobilizzazioni immateriali	175.420	5,79	269.657	53,72	8,18	427.961	58,71	11,11
Immobilizzazioni materiali	258.479	8,54	243.289	-5,88	7,38	315.187	29,55	8,18
Immobilizzazioni finanziarie	284.135	9,38	305.983	7,69	9,29	326.196	6,61	8,46
Totale immobilizzazioni (B)	718.034	23,72	818.929	14,05	24,85	1.069.344	30,58	27,75
Rimanenze	18.938	0,63	18.702	-1,25	0,57	11.845	-36,66	0,31
Crediti	1.144.370	37,80	1.124.150	-1,77	34,12	1.186.737	5,57	30,80
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00			0,00			0,00
Disponibilità liquide	1.133.128	37,43	1.316.921	16,22	39,97	1.564.535	18,80	40,60
Totale attivo circolante (C)	2.296.436	75,85	2.459.773	7,11	74,65	2.763.117	12,33	71,70
Ratei e risconti attivi	13.242	0,44	16.221	22,50	0,49	21.088	30,00	0,55
Totale ratei e risconti attivi (D)	13.242	0,44	16.221	22,50	0,49	21.088	30,00	0,55
TOTALE ATTIVO	3.027.712	100,00	3.294.923	8,83	100,00	3.853.549	16,95	100,00

Tabella 8 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2015	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
Patrimonio netto:								
Altre riserve*	124.908	4,13	124.908	0,00	3,79	0	-100,00	0,00
Avanzi/ disavanzi esercizi precedenti	604.007	19,95	605.190	0,20	18,37	736.568	21,71	19,11
Avanzo/ disavanzo dell'esercizio	1.183	0,04	6.470	446,91	0,20	23.354	260,96	0,61
Totale patrimonio netto (A)	730.098	24,11	736.568	0,89	22,35	759.922	3,17	19,72
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	661.881	21,86	852.590	28,81	25,88	1.284.479	50,66	33,33
Trattamento di fine rapporto (C)	284.135	9,38	305.983	7,69	9,29	326.196	6,61	8,46
Debiti banche	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Debiti fornitori	509.457	16,83	607.379	19,22	18,43	695.387	14,49	18,05
Acconti	0	0,00	0		0,00	0		0,00
Debiti tributari	100.819	3,33	85.208	-15,48	2,59	83.450	-2,06	2,17
Debiti verso istituti di previdenza	91.344	3,02	110.239	20,69	3,35	84.231	-23,59	2,19
Altri debiti	246.623	8,15	194.152	-21,28	5,89	242.918	25,12	6,30
Totale debiti (D)	948.243	31,32	996.978	5,14	30,26	1.105.986	10,93	28,70
Totale ratei e risconti (E)	403.355	13,32	402.804	-0,14	12,22	376.966	-6,41	9,78
TOTALE PASSIVO	3.027.712	100,00	3.294.923	8,83	100,00	3.853.549	16,95	100,00

* Voce riclassificata dal 2017 accorpandola a "Avanzi/ disavanzi esercizi precedenti"

Con riferimento a quanto indicato in passato fra i conti d'ordine (non più riportati in calce allo stato patrimoniale, ma descritti in nota integrativa) si ricorda che nel 2010 l'Ispi ha ricevuto dall'Agenzia del demanio in concessione d'uso l'immobile di via Clerici n. 5, Milano, sede dell'associazione. Nell'occasione l'Ente ha contratto l'impegno, oltre che al versamento di un canone annuale, di compiere a proprie spese opere di ristrutturazione per l'ammontare complessivo di 2.650.000 euro, da eseguire nell'arco di 19 anni. Tali costi di ristrutturazione, contabilizzati nell'esercizio di competenza, rappresentano costi pluriennali che vanno ad incrementare il valore dei beni materiali e contestualmente a ridurre l'impegno assunto dall'Istituto e indicato nei conti d'ordine. Alla fine del 2017, al netto delle opere già realizzate, risulta un impegno residuo pari a 1.885.337 euro.

6.2 Il conto economico

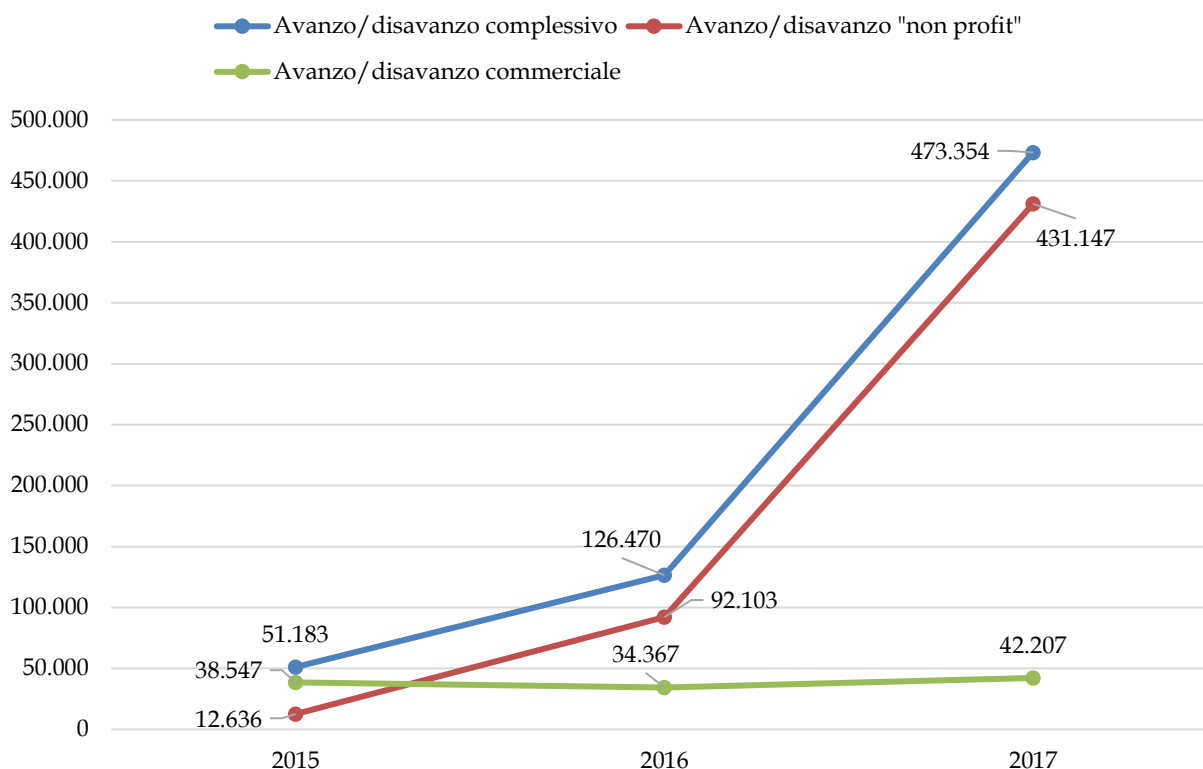
Il conto economico, riportato in tabella 9, evidenzia anche nell'esercizio in esame un risultato positivo (473.354 euro rispetto ai 126.470 euro del 2016).

L'Istituto distingue costi e ricavi a seconda che attengano alle attività che hanno finalità commerciali da quelli che invece attengono più propriamente alle attività istituzionali, *non-profit*, dell'Istituto.

Come si evince dal grafico 2 e dalla tabella 10, nel 2017 continua il *trend* positivo del risultato economico conseguito nell'attività "*profit*", che ammonta a 42.207 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+22,81 per cento).

Anche il risultato economico "*non profit*" registra un notevole incremento rispetto al 2016, passando da 92.103 euro a 431.147 euro.

Grafico 2 - Andamento risultato economico



Il valore della produzione (v. tabella 9) nel 2017 ammonta a 4.525.933 euro, incrementato del 6,79 per cento rispetto al precedente esercizio. I ricavi di parte commerciale diminuiscono da 2.089.067 euro a 1.932.131 euro (-7,51 per cento), mentre il risultato positivo è derivato dalla gestione istituzionale (cfr. tabella 11), principalmente per i maggiori ricavi per quote associative (+33,63 per cento), passati da 1.029.620 euro a 1.375.921 euro; minori aumenti in termini assoluti vengono rilevati dagli altri contributi ad esclusione di quelli per ricerca e convegnistica (azzerati) e dei recuperi diversi (-7,32 per cento).

Sul fronte dei costi della produzione, il loro ammontare complessivo nel 2017 è di 3.999.828 euro, in lieve diminuzione rispetto al 2016 (-1,25 per cento); in dettaglio, si registrano: una lieve diminuzione dei costi per il personale (-4,41 per cento) che incidono per il 33,16 per cento sul totale (per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo 4), l'assenza di altri accantonamenti ed il lieve incremento in termini assoluti delle altre voci di costo.

La differenza tra ricavi e costi della produzione è notevolmente migliorata nell'esercizio in esame, passando da 187.710 euro a 526.105 euro (+180,28 per cento).

Le tabelle seguenti riportano rispettivamente il conto economico, lo stesso conto economico distinto in parte istituzionale e commerciale, i ricavi e proventi istituzionali.

Tabella 9 - Conto economico

	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.712.303	42,30	2.089.067	49,29	22,00	1.929.716	42,64	-7,63
Altri ricavi e proventi	2.335.437	57,70	2.149.075	50,71	-7,98	2.596.217	57,36	20,81
Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)	4.047.740	100,00	4.238.142	100,00	4,70	4.525.933	100,00	6,79
Costi della produzione per servizi	2.178.964	55,33	2.172.607	53,64	-0,29	2.178.368	54,46	0,27
Costi per godimento di beni di terzi	220.085	5,59	205.290	5,07	-6,72	205.604	5,14	0,15
Costi per il personale	1.292.358	32,81	1.387.515	34,26	7,36	1.326.380	33,16	-4,41
Ammortamenti e svalutazioni	125.904	3,20	150.533	3,72	19,56	216.086	5,40	43,55
Totale variazioni rimanenze materie prime	303	0,01	236	0,01	-22,11	6.858	0,17	2.805,93
Altri accantonamenti	15.000	0,38	75.000	1,85	400,00	0	0,00	-100,00
Oneri diversi di gestione	105.811	2,69	59.251	1,46	-44,00	66.532	1,66	12,29
Totale costi della produzione (B)	3.938.425	100,00	4.050.432	100,00	2,84	3.999.828	100,00	-1,25
Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)	109.315		187.710		71,71	526.105		180,28
Altri proventi finanziari	3.704		5.300		43,09	6.550		23,58
Interessi passivi e altri oneri finanziari	93		239		156,99	10		-95,82
Utili e perdite su cambi	-608		-72		-88,16	37		-151,39
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	3.003		4.989		66,13	6.577		31,83
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (D)								
Proventi straordinari	2							
Oneri straordinari	17.636							
Totale delle partite straordinarie (E)	-17.634							
Risultato prima delle imposte	94.684		192.699		103,52	532.682		176,43
Imposte sul reddito dell'esercizio	43.501		66.229		52,25	59.328		-10,42
Avanzo o disavanzo dell'esercizio	51.183		126.470		147,09	473.354		274,28

Tabella 10 - Conto economico distinto in parte istituzionale "non profit" e parte commerciale

	2015	Variaz. %	Inc. %	2016	Variaz. %	Inc. %	2017	Variaz. %	Inc. %
A - Ricavi e proventi									
Parte istituzionale "non profit"	2.179.424	5,84	53,84	2.149.075	-1,39	50,71	2.593.802	20,69	57,31
Parte commerciale	1.868.316	31,44	46,16	2.089.067	11,82	49,29	1.932.131	-7,51	42,69
Totale A	4.047.740	16,30	100,00	4.238.142	4,70	100,00	4.525.933	6,79	100,00
B - Costi della produzione									
Parte istituzionale "non profit"	2.159.153	4,70	54,82	2.031.184	-5,93	50,15	2.139.121	5,31	53,48
Parte commerciale	1.779.272	29,46	45,18	2.019.248	13,49	49,85	1.860.707	-7,85	46,52
Totale B	3.938.425	14,60	100,00	4.050.432	2,84	100,00	3.999.828	-1,25	100,00
Differenza A-B	109.315	148,74		187.710	71,71		526.105	180,28	
C - Proventi e oneri finanziari									
Totale C (non profit)	3.068	-81,64		4.989	62,61		6.438	29,04	
Totale C (profit)	-65	-340,74		0	-100,00		139		
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie									
Totale D	0			0			0		
E - Proventi e oneri straordinari									
Totale E (non profit)	-10.703	70,35			-100,00				
Totale E (profit)	-6.931	-197,88			-100,00				
Risultato prima delle imposte	94.684	54,00		192.699	103,52		532.682	176,43	
Imposte (non profit)	43.501	35,88		30.777	-29,25		29.972	-2,62	
Imposte (profit)				35.452			29.356	-17,20	
Avanzo/disavanzo	51.183	73,69		126.470	147,09		473.354	274,28	
Avanzo/disavanzo "non profit"	12.636	72,81		92.103	628,89		431.147	368,11	
Avanzo/disavanzo commerciale	38.547	73,98		34.367	-10,84		42.207	22,81	

Tabella 11 - Ricavi e proventi istituzionali (non profit)

	2015	Inc. %	2016	Inc. %	Variaz. %	2017	Inc. %	Variaz. %
Contributo Ministero affari esteri	127.000	5,83	102.500	4,77	-19,29	102.500	3,95	0,00
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	6.000	0,28	34.800	1,62	480,00	0	0,00	-100,00
Contributi per corsi di formazione e la didattica	218.278	10,02	229.100	10,66	4,96	315.372	12,16	37,66
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	506.411	23,24	453.918	21,12	-10,37	480.113	18,51	5,77
Quote associative	967.183	44,38	1.029.620	47,91	6,46	1.375.921	53,05	33,63
Contributi straordinari	154.468	7,09	114.968	5,35	-25,57	127.468	4,91	10,87
Contributi per restauro palazzo Clerici	61.496	2,82	40.900	1,90	-33,49	59.650	2,30	45,84
Altri (recuperi diversi)	138.588	6,36	143.269	6,67	3,38	132.778	5,12	-7,32
Totale	2.179.424	100,00	2.149.075	100,00	-1,39	2.593.802	100,00	20,69

6.3 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato in tabella 12, evidenzia le dinamiche che hanno determinato l'incremento di 247.614 euro delle disponibilità liquide dell'Ente registrato nel corso dell'esercizio in esame.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

Tipologia	2017
(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
- Utile di esercizio	23.354
- Imposte sul reddito	52.788
- Interessi passivi/(interessi attivi)	
- (Dividendi)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	76.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
- Accantonamenti ai fondi	470.213
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.651
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
- Altre rettifiche per elementi non monetari	3.435
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	762.441
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	-36.162
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	124.897
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-30.705
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-42.124
Altre variazioni del capitale circolante netto	
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	778.347
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	-49.556
Spese varie pagate sui conti di gestione (Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	
(Utilizzo fondi)	-18.111
Totale altre rettifiche	-67.667
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	710.680

(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-127.857
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-314.996
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-20.213
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-463.066
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)	247.614
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi	247.614
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.316.921
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.564.535
Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)	247.614

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2017 l'Ispi ha ottenuto ulteriori riconoscimenti – ai primi posti nelle valutazioni sia a livello mondiale (categoria “*Thik tank to watch*”) che a livello nazionale (nelle categorie più rilevanti) – nella valutazione internazionale dei *think tanks* effettuata annualmente dall'Università della Pennsylvania.

Il numero degli associati dell'Ispi, che nel 2016 era pari a 46, con un versamento di quote pari a 1,03 milioni di euro, è aumentato a 59, per un valore delle quote di 1,38 milioni di euro (+34 per cento). Questo incremento della quota associativa versata dai privati è la principale determinante del forte incremento degli utili d'esercizio, passati dai 126.470 euro del 2016 ai 473.354 euro del 2017.

Nella contabilità dell'Ente, le quote associative vengono imputate alla contabilità istituzionale “*non profit*”, che registra così un forte incremento dell'utile (da 92.103 euro a 431.147 euro).

Su livelli ben minori (42.207 euro) l'utile dell'attività “*profit*”, che comunque anch'esso migliora.

Il contributo offerto dal Ministero degli affari esteri all'Ispi, dopo essere aumentato negli ultimi esercizi, rimane costante nel 2017 a 102.500 euro.

A partire dal 2019, l'Ispi e gli altri enti internazionalistici potranno beneficiare solo di contributi a progetti di ricerca sulla base di convenzioni stipulate previa procedura selettiva pubblica.

Il patrimonio netto dell'Ente è passato dai 736.568 euro del 2016 ai 759.922 euro del 2017.

ISPI
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede Legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) C.F.: 02141980157

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	427.961	269.657
II - Immobilizzazioni materiali	315.187	243.289
III - Immobilizzazioni finanziarie	326.196	305.983
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.069.344</i>	<i>818.929</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.845	18.702
II - Crediti	1.186.737	1.124.150
esigibili entro l'esercizio successivo	1.186.737	1.124.150
IV - Disponibilita' liquide	1.564.535	1.316.921
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.763.117</i>	<i>2.459.773</i>
D) Ratei e risconti	21.088	16.221
<i>Totale attivo</i>	<i>3.853.549</i>	<i>3.294.923</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
A) Patrimonio netto		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	736.568	730.098
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.354	6.470
<i>Totale patrimonio netto</i>	759.922	736.568
B) Fondi	1.284.479	852.590
I - Fondi per attività:		
1) Fondi per le attività istituzionali	1.053.585	621.696
I - Fondi per rischi ed oneri		
2) Altri	230.894	230.894
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.196	305.983
D) Debiti	1.105.986	996.978
esigibili entro l'esercizio successivo	1.105.986	996.978
esigibili oltre l'esercizio successivo		
E) Ratei e risconti	376.966	402.804
<i>Totale passivo</i>	3.853.549	3.294.923

Conto Economico

	Totale al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.929.716	2.087.439
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.596.217	2.150.703
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.596.217</i>	<i>2.150.703</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.525.933</i>	<i>4.238.142</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.426	9.492
7) per servizi	2.149.942	2.163.115
8) per godimento di beni di terzi	205.604	205.290
9) per il personale		
a) salari e stipendi	991.755	1.043.913
b) oneri sociali	227.445	249.213
costi del personale		
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri	107.180	94.389
c) trattamento di fine rapporto	72.195	73.400
e) altri costi	34.985	20.989
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.326.380</i>	<i>1.387.515</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	212.651	147.575
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156.692	98.438
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.959	49.137
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.435	2.958
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>216.086</i>	<i>150.533</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.858	236
13) altri accantonamenti		75.000
14) oneri diversi di gestione	66.532	59.251
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>3.999.828</i>	<i>4.050.432</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	526.105	187.710

	Totali al 31/12/2017	Esercizio al 31/12/2016
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.550	5.300
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	6.550	5.300
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.550	5.300
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	10	239
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	10	239
17-bis) utili e perdite su cambi	37	(72)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	6.577	4.989
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	532.682	192.699
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	59.328	66.229
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	59.328	66.229
21) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali	473.354	126.470
Accantonamenti/(prelievi) al fondo per attività istituzionali	(450.000)	(120.000)
22) Avanzo residuo	23.354	6.470

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	23.354
Imposte sul reddito e interessi passivi/(attivi)	52.788
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	76.142
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	470.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	212.651
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	3.435
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	686.299
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	762.441
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(36.162)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	124.897
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi e Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(30.705)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(42.124)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	15.906
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	778.347
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati) e (Imposte sul reddito pagate)	(49.556)
(Utilizzo dei fondi)	(18.111)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(67.667)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	710.680
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali (Investimenti)</i>	<i>(127.857)</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)</i>	<i>(314.996)</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)</i>	<i>(20.213)</i>
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(463.066)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	247.614
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	<i>1.316.921</i>
<i>Incremento dell'esercizio</i>	<i>247.614</i>
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	<i>1.564.535</i>

ISPI ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

Sede legale: VIA CLERICI 5 MILANO (MI) C.F. 02141980157

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31/12/2017

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Associati,

si evidenzia che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo le disposizioni recate dal codice civile integrate dalle indicazioni formulate dal CNDCEC nei *"Principi Contabili per gli Enti Non Profit"*, per tener conto degli aspetti peculiari che caratterizzano il bilancio di un soggetto privo del fine di lucro come è l'ISPI.

Si ricorda che l'Istituto è sottoposto al controllo della Corte dei Conti a norma dell'art. 2 della Legge n. 259 del 1958.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile. Si precisa altresì che non è stato effettuato alcun raggruppamento delle voci previste negli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017. Il Bilancio viene redatto in accordo a quanto previsto per la forma abbreviata dal Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci relative al bilancio precedente sono state riclassificate per renderle omogenee con l'esercizio corrente.

Al presente bilancio si allega (Allegato 1), quale parte integrante dello stesso, il prospetto conto economico recante la suddivisione delle voci di bilancio secondo la loro natura "istituzionale" ovvero "commerciale" (c.d. "Profit").

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote previste dalla normativa fiscale, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non sussistono partecipazioni che implicino la responsabilità illimitata ai sensi dell'articolo 2361 del Codice Civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Stato Patrimoniale Passivo

Fondi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si precisa che In considerazione delle finalità non lucrative dell'istituto, il cui scopo principale è lo studio e la divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali e strategici, nell'ipotesi si realizzi un avanzo di gestione, si provvede ad accantonare ad apposito fondo, denominato appunto "Fondo attività Istituzionale", le somme che verranno impegnate per erogare i servizi di natura istituzionale per il raggiungimento dello scopo sociale degli anni successivi.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Altri oneri pluriennali	268.663	314.996	-	155.817	427.842
Diritti, concessioni, licenze	994	-	-	875	119
Totale	269.657	314.996	-	156.692	427.961

Gli incrementi si riferiscono a lavori per opere di ristrutturazione di Palazzo Clerici. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>							
Impianti di condizionamento	13.320	-	13.320	-	-	-	13.320
Altri impianti e macchinari	351.267	-	351.267	-	-	-	351.267
Attrezzatura varia e minuta	3.868	-	3.868	-	-	-	3.868
Mobili e arredi	165.554	-	165.554	48.617	-	-	214.171
Macchine d'ufficio elettroniche	70.716	-	70.716	77.612	-	-	148.328
Telefonia mobile	-	-	-	755	-	-	755
Altri beni materiali	48.120	-	48.120	1.245	-	-	49.365
F.do ammort. impianti di condizionamento	-	932	932-	-	-	1.865	2.797-
F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	233.582	233.582-	-	-	21.263	254.845-
F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	3.686	3.686-	-	-	182	3.868-
F.do ammortamento mobili e arredi	-	124.240	124.240-	-	379	15.715	140.334-
F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	47.116	47.116-	-	7-	16.734	63.843-
F.do ammortamento telefonia mobile	-	-	-	-	-	75	75-
Fondo ammortamento altri beni materiali	-	-	-	-	-	125	125-
	652.845	409.556	243.289	128.229	372	55.959	315.187

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti di condizionamento 14%; Altri impianti e macchinari 10%; Mobili e arredi 12%; Macchine d'ufficio elettron. 20%.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Crediti v/assicurazioni per trattamento.fine rapporto	305.983	39.185	18.972	326.196
Totale	305.983	39.185	18.972	326.196

Si tratta di crediti verso Assicurazioni Generali per la Polizza a garanzia del Fondo trattamento fine rapporto dipendenti. Tale polizza viene annualmente adeguata al corrispondente Fondo T.f.r.

Rimanenze

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza a finale
Rimanenze pubblicazioni	18.702	-	6.857	11.845
Totale	18.702	-	6.857	11.845

Il decremento è dovuto alla cessione e agli omaggi di copie del volume "Palazzo Clerici".

Crediti

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Crediti</i>			
Clienti terzi	591.679	686.935	95.256
Anticipi a fornitori terzi	13.981	19.257	5.276
Crediti vari v/terzi	478.101	415.489	62.612-
Altri crediti	2.486	728	1.758-
Erario c/liquidazione Iva	16.346	53.845	37.499
Erario c/ IRES	20.860	15.860	5.000-
Erario c/ IRAP	7.987	5.348	2.639-
Totale crediti	1.131.440	1.197.462	66.022
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	7.290-	10.725-	3.435-
Totale	1.124.150	1.186.737	62.587

Ad ulteriore dettaglio si fornisce la suddivisione per anno dei crediti diversi pari a € 415.489 che accoglie principalmente crediti per quote associative e contributi riconosciuti da terzi per l'attività istituzionale esponendo anche il confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Saldo 31/12/2016
<i>Crediti diversi da incassare</i>		
Anno 2015	44.000	103.084
Anno 2016	3.915	375.017
Anno 2017	367.574	
Totale	415.489	478.101

Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Disponibilita' liquide</i>			
Banca c/c	1.309.731	1.563.677	253.946
Cassa contanti	846	102	744-
Cassa Bollati TicketVoucher	6.344	756	5.588-
Totale	1.316.921	1.564.535	247.614

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Risconti attivi	16.221	21.088	16.221	21.088	4.867
Totale	16.221	21.088	16.221	21.088	4.867

I risconti attivi sono costi sostenuti ma di competenza del successivo esercizio e sono relativi a:

Canone di locazione (Gennaio 2018)	€	14.592
Premi di assicurazione	€	6.496

Patrimonio Netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Varie Altre riserve</i>					
Altre riserve	124.908	-	124.908	-	124.908-
Avanzi prec.esercizi portati a nuovo	605.190	131.378	-	736.568	131.378
Utile d'esercizio	6.470	23.354	6.470	23.354	16.884
Totale	736.568	154.732	131.378	759.922	23.354

Si precisa che nel Prospetto di Bilancio, la voce "Altre riserve" è stata riclassificata nella voce "Utili (perdite) portati a nuovo per renderla comparabile con quella dell'esercizio appena chiuso.

Fondi

Descrizione	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale	Variazione assoluta
Fondi per attività istituzionali	621.696	450.000	18.111	1.053.585	431.889
- Fondo gestione destinato ad attività istituzionale	212.623	450.000	-	662.623	450.000
- Fondo foro Italo-Egiziano	409.073	-	18.111	390.962	18.111 -
Altri fondi per rischi e oneri	230.894	-		230.894	
Fondo rischi vari e contenzioso	120.439	-	-	120.439	
Fondo ristrutturazione Palazzo Clerici	110.455	-	-	110.455	-
Totale Fondi	852.590	450.000	18.111	1.284.479	431.889

Il decremento di 18.111 del "Fondo foro Italo-Egiziano" è dovuto all'adeguamento dell'avanzo spettante all'Istituto relativamente alla commessa Business Council.

Il Fondo rischi vari e contenzioso, è iscritto a fronte di rischi la cui manifestazione è probabile ma ad oggi non determinabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	305.983	43.250	23.037	326.196
Totale	305.983	43.250	23.037	326.196

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, la seguente variazione:

Dipendenti	2017	2016	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	24	25	-1

Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Debiti</i>			
Debiti verso Fornitori	570.490	695.387	124.897
Debiti verso erario	85.208	83.450	1.758-
Debiti verso Istituti Previdenziali	110.239	84.231	26.008-
Debiti diversi verso terzi	231.041	242.918	11.877
Totale	996.978	1.105.986	109.008

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta
<i>Ratei e risconti</i>						
	Risconti passivi	402.804	376.966	402.804	376.966	25.838-
	Totale	402.804	376.966	402.804	376.966	25.838-

I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza futura e riferiti a:

<i>Risconti passivi</i>	<i>Saldo 31/12/2017</i>	<i>Saldo 31/12/2016</i>
Ricavi e contributi per didattica	179.535	200.740
Altri ricavi finalizzati	128.064	149.064
Quote associative 2018	66.367	53.000
Supporto Organizzativo 2018	3.000	-
Totale	376.966	402.804

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di impegni e rischi conseguenti all'atto di concessione in uso di Palazzo Clerici a favore dell'ISPI, formalizzato il 22 giugno 2010 da parte dell'Agenzia del Demanio.

In base a tale atto l'ISPI è tenuto, oltre al pagamento annuale del canone di concessione in uso, ad effettuare a proprie spese opere di ristrutturazione del fabbricato, ove ha la propria sede, per un ammontare complessivo di € 2.650.000 nell'arco di 19 anni.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2016 è di € 288.357 corrispondente alle spese per opere di ristrutturazione sostenute nell'esercizio 2017.

Si precisa che a tale scopo, in esercizi precedenti, è stato istituito un apposito fondo di Euro 110.455.

	2017	2016
Impegni ristrutturazione palazzo	1.885.337	2.173.694

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
importo speso	113.514	13.463	19.958	36.764	83.687	208.920	288.357

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono esposti al netto di iva indetraibile, rimborsi spese e cassa previdenziale.

Compensi	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente
Amministratori	86.000	78.250
Collegio Revisori	6.500	6.500

Variazione consistenza voci del conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione entrate	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
MAECI Contributo statale ordinario	102.500	102.500	-	-
Quote Associative e contributi straordinari	1.503.389	1.144.588	358.801	31%
Entrate per attività formativa, progetti di ricerca e convegni	2.119.752	2.252.991	133.239-	-6%
Contributi per gestione e servizi di Palazzo Clerici	786.280	714.210	72.070	10%
Altri proventi	14.012	23.853	9.841-	-41%
Totale	4.525.933	4.238.142	287.789	7%

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.7 Servizi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Servizi	2.149.942	2.163.115	13.173	1%
Totale	2.149.942	2.163.115	13.173	1%

Nella seguente tabella si espongono i costi più significativi di tale voce comparati con l'esercizio precedente:

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variaz. Assoluta	Variaz. %
Assistenza convegni, utilizzo sale e catering e servizi connessi	461.614	519.817	58.203-	-11%
Spese viaggi e trasferte	289.380	377.709	88.329-	-23%
Docenze	295.535	277.176	14.209	7%
Utenze	102.869	151.772	59.495-	-32%
Diritti d'autore	243.302	233.837	14.152	4%

B.8 Godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variaz. Assoluta
Godimento beni di terzi	205.604	205.290	314
Totale	205.604	205.290	314

La voce include il canone di concessione di Palazzo Clerici per Euro 173.968 oltre ad altri canoni di noleggio attrezzature e licenze software.

B.14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Variaz. Assoluta
Oneri diversi di gestione	66.532	59.251	7.281-
Totale	66.532	59.251	7.281-

La voce comprende imposte e tasse comunali, spese per abbonamenti a giornali, pubblicazioni nonché ad altri oneri e sopravvenienze passive.

Considerazioni finali

Signori Associati,


il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ha evidenziato un avanzo complessivo di € 23.354 dopo aver destinato € 450.000 al "Fondo per attività istituzionali".


Si propone di rinviare a nuovo l'avanzo di esercizio di Euro 23.354.

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Amb. Giampiero Massolo)

IL VICE PRESIDENTE ESECUTIVO

(Dott. Paolo Giuseppe Magri)

Allegato 1**Conto Economico con suddivisione "Profit" e "Istituzionale"**

	Totale Generale 31/12/2017	Totale Profit 31/12/2017	Totale Istituzionale 31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.929.716	1.929.716	-
5) Altri ricavi e proventi			
Altri	2.596.217	2.415	2.593.802
Totale altri ricavi e proventi	2.596.217	2.415	2.593.802
Totale valore della produzione	4.525.933	1.932.131	2.593.802
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.426	9.844	18.582
7) per servizi	2.149.942	1.085.611	1.064.331
8) per godimento di beni di terzi	205.604	80.126	125.478
9) per il personale			
a) Salari e stipendi	991.755	418.570	573.185
b) Oneri sociali	227.445	94.197	133.248
c/d/e) Tratt.di fine rapporto, di quiescenza, altri costi del personale	107.180	45.595	61.585
c) Trattamento di fine rapporto	72.195	30.682	41.513
e) Altri costi	34.985	14.913	20.072
Totale costi per il personale	1.326.380	558.362	768.018
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a/b/c) Ammort. delle immobilizzazioni immateriali e materiali	212.651	92.682	119.969
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156.692	65.353	91.339
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.959	27.329	28.630
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.435	3.435	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	216.086	96.117	119.969
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., di consumo e merci	6.858	6.858	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-

14) Oneri diversi di gestione	66.532	23.789	42.743
Totale costi della produzione	3.999.828	1.860.707	2.139.121
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	526.105	71.424	454.681
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri	6.550	106	6.444
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	-	-	-
Totale altri proventi finanziari	6.550	106	6.444
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
altri	10	4	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	4	6
17-bis) Utili e perdite su cambi	37	37	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	6.577	139	6.438
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	532.682	71.563	461.119
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-
Imposte correnti	59.328	29.356	29.972
IRES	15.249	15.249	-
IRAP	44.079	14.107	29.972
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.328	29.356	29.972
23) Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per le attività istituzionali	473.354	42.207	431.147
Accantonamenti/prelievi al fondo per attività istituzionali	450.000	42.207	407.793
24) Avanzo residuo	23.354	-	23.354

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI**

Signori associati,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Sezione A

**1 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA, LETTERA
A) DEL D. LGS N. 39/2010.**

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio d'esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione degli amministratori.

A nostro giudizio il Bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

1.1 Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione sub. § 1.3 "Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

1.2 Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno degli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata

informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

1.3 Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi acquisendo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, in considerazione che il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'approvazione dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa e l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, basando le nostre conclusioni sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni

JK 2

e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, gli aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

1.4 Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari: giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio.

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il Bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale ISPI al 31 dicembre 2017, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B

2 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

2.1 Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ai sensi dell'art. 2403 Codice Civile è attribuita al Collegio sindacale l'attività di vigilanza:

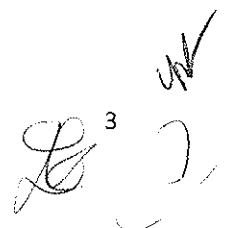
- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 Codice Civile.

2.2 Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività istituzionale e commerciale svolta
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

 3

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, viene ribadito che la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (al 31 dicembre 2017) e quello precedente (al 31 dicembre 2016).

È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio 2017, e nel corso del suddetto arco temporale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

2.3 Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Società e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

4


I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal responsabile amministrativo, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia con riferimento all'attività istituzionale che con riferimento all'attività commerciale, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex art.* 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2.4 Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in ordine al quale siete chiamati a deliberare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2018 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

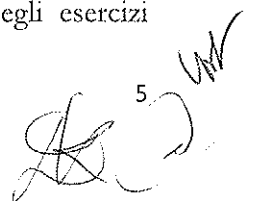
Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 del 4 aprile 2017.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

5


- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e alle indicazioni formulate dal CNDCEC nei "Principi Contabili per gli Enti Non Profit" per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha rilevato alcun costo per ricerca e sviluppo non avendo effettuato alcuna attività in merito;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionali positivo di Euro 473.354 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.853.549
Passività	Euro	3.853.549
Patrimonio netto	Euro	759.922
Utile dell'esercizio prima dell'accantonamento al fondo per attività istituzionali	Euro	473.354

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	4.525.933
Costi della produzione	Euro	3.999.828
Differenza	Euro	526.105
Proventi e oneri finanziari	Euro	6.577
Risultato prima delle imposte	Euro	532.682
Imposte dell'esercizio	Euro	59.328
Avanzo prima degli accantonamenti al fondo per attività istituzionale	Euro	473.354
Accantonamento al fondo attività istituzionali	Euro	(450.000)
Avanzo residuo	Euro	23.354

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi ulteriori suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

▪ *Conclusioni*

Considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

I SINDACI

F.to Dott. Sergio Duca



F.to Dott. Stefano La Placa



F.to Dott. ssa Daniela Kalamian

